



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/06/2025 (punto N 56)

Delibera

N 900

del 30/06/2025

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato Sociale e per la sua integrazione con il Piano Integrato Zonale (art. 21 comma 7 L.R. n. 40/05).

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

Allegato A

227b06873d65fb550ce6147c84247bd114ab4e2b274b20a39b798543dbd5ad55

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 24 febbraio 2005, n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e ss.mm.ii., in particolare l'art. 21 “Piani integrati di salute”, il quale stabilisce:

- al comma 1 che il piano integrato di salute (PIS), in coerenza con le disposizioni del piano sanitario e sociale integrato regionale, del piano di area vasta e del piano attuativo locale, è lo strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale;
- al comma 3 che il PIS è approvato dalla conferenza zonale integrata o dalle società della salute ove esistenti, e si coordina e si integra con il piano di inclusione zonale (PIZ) di cui all'articolo 29 della l.r. 41/2005, ed è presentato nei consigli comunali entro trenta giorni dalla sua approvazione;
- al comma 4 che in caso di accordo con la conferenza zonale dei sindaci il ciclo di programmazione del PIS può assorbire l'elaborazione del PIZ;
- al comma 5 che ai fini del coordinamento delle politiche sociosanitarie con le altre politiche locali in grado di incidere sullo stato di salute della popolazione e dell'integrazione fra i diversi strumenti di programmazione locale, il procedimento di formazione del PIS prevede:
 - a) il raccordo con le competenti strutture organizzative delle amministrazioni comunali interessate;
 - b) la consultazione con le associazioni di volontariato e tutela, le cooperative sociali e le altre associazioni del terzo settore;
- al comma 6 che il PIS ha durata analoga al ciclo di programmazione sociale e sanitaria integrata regionale e la parte operativa zonale – il Piano Operativo Annuale (POA) - è aggiornata annualmente ed è condizione per l'attivazione delle risorse di cui all' articolo 29, comma 5, della l.r. 41/2005 ;

Visto altresì l'art. 71 sexies della medesima legge che stabilisce che l'approvazione degli atti di programmazione, tra cui la proposta del PIS, avviene previo parere dei consigli degli enti locali, da esprimere entro trenta giorni dal loro ricevimento e, nel caso di SdS, partecipano all'assemblea per l'approvazione dell'atto anche gli enti che non aderenti al consorzio;

Visto il piano sanitario e sociale integrato della Regione 2018-2020, approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n.73 del 9 ottobre 2019, in particolare il capitolo “Programmazione multilivello e strumenti di integrazione”;

Vista altresì la proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale n.30 del 27 gennaio 2025 “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026”;

Richiamato il comma 7 dell'art 21 della legge sopracitata in cui si impegna la Giunta regionale ad elaborare le linee guida per la predisposizione del PIS e per la sua integrazione con il PIZ;

Visto il documento elaborato dalla Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale “Linee guida per la predisposizione del PIS e per la sua integrazione con il PIZ (art. 21 comma 7 L.R. n.40/05)”, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per l'elaborazione del documento, sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 11, comma 4 lett. c) della L.R. n.40/2005, i contributi della Conferenza regionale dei sindaci nella seduta del 17 giugno 2025;

Preso atto inoltre che la presente delibera revoca le precedenti linee guida di cui alla DGRT n. 573/2017 “Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ) e

alla DGRT n. 1339/2019 “Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020”;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di approvare il documento elaborato dalla Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale “Linee guida per la predisposizione del PIS e per la sua integrazione con il PIZ (art. 21 comma 7 L.R. n.40/05)”, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di revocare le precedenti linee guida di cui alla DGRT n. 573/2017 “Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ) e alla DGRT n. 1339/2019 “Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020”.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI